



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Telematica "Universitas MERCATORUM"
Nome del corso in italiano	INGEGNERIA DELLE INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE (<i>IdSua:1617486</i>)
Nome del corso in inglese	INFRASTRUCTURE ENGINEERING FOR SUSTAINABLE MOBILITY
Classe	L-7 R - Ingegneria civile e ambientale
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unimercatorum.it/
Tasse	
Modalità di svolgimento	c. Corso di studio prevalentemente a distanza



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	PATELLA Sergio Maria
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi	Facoltà di SCIENZE TECNOLOGICHE e dell'INNOVAZIONE

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BASILI	Michela		PA	1	
2.	CINELLI	Marco		ID	1	
3.	HENKE	Ilaria		PA	1	

4.	PARENTE	Rosaria	RD	1
5.	PATELLA	Sergio Maria	PO	1
6.	PIRRITANO	Valentina	ID	1
7.	URBANI	Cristina	RD	1

Rappresentanti Studenti	Nicoli Simone simone.nicoli@studenti.unimercatorum.it
Gruppo di gestione AQ	Simone Nicoli Sergio Maria Patella Cristina Urbani
Tutor	ANTONELLA PUGLIESE Tutor dei corsi di studio Pellegrino Di Gennaro Tutor tecnici PAOLO DELPERO Tutor dei corsi di studio



Il Corso di Studio in breve

10/06/2025

Il Corso di Laurea triennale in Ingegneria delle Infrastrutture per una mobilità sostenibile appartiene alla classe di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale (L-7).

Il Corso di Laurea triennale in Ingegneria delle Infrastrutture per una mobilità sostenibile propone una formazione ingegneristica a largo spettro e interdisciplinare, comprendente la conoscenza delle basi scientifiche, metodologiche e operative proprie dell'ingegneria civile, con un particolare riferimento all'analisi e alla valutazione degli impatti ambientali delle infrastrutture civili e di trasporto.

L'esercizio del sistema di trasporto, in particolare quello su strada, è tra i principali imputati dell'inquinamento ambientale del nostro tempo. Pertanto, la scelta delle soluzioni progettuali per la costruzione e la gestione della rete di trasporto, oltre a soddisfare le esigenze di mobilità (persone e merci), deve garantire sicurezza, comfort, rapidità, capillarità di comunicazioni in misura tale da giustificare e compensare i costi che la comunità sopporta per la congestione, l'inquinamento, l'incidentalità, il degrado delle aree attraversate e il consumo di spazio.

Il Corso mira a fornire le conoscenze e le abilità di base per la gestione e la progettazione dei sistemi di trasporto e le relative infrastrutture (strade, ponti, ferrovie, aeroporti, opera idrauliche e geotecniche), in un quadro di sviluppo sostenibile nell'accezione consolidata ed ampia del termine e nell'ambito dell'economia circolare.

Per la molteplicità delle competenze acquisite, i laureati possono accedere ad ambiti professionali diversi svolgendo la loro attività nella pubblica amministrazione, nei soggetti impegnati nell'erogazione dei servizi essenziali (servizi di trasporto per persone e merci su strada, su ferro, via mare e via aerea, dalla scala territoriale locale a quella nazionale e internazionale, servizio idrico integrato, gestione dei rifiuti, protezione civile), nelle imprese di costruzione e manutenzione di opere civili e industriali, impianti ed infrastrutture civili; negli studi professionali e nelle società di progettazione di opere, impianti ed infrastrutture, negli enti pubblici e privati e studi professionali che si occupano della progettazione, pianificazione, realizzazione e gestione di opere e sistemi di controllo e monitoraggio dell'ambiente.

Il Piano di studi del Corso di Laurea prevede due indirizzi: Infrastrutture e Mobilità il cui obiettivo è quello di fornire una preparazione e delle basi metodologiche nell'area dell'Ingegneria delle Infrastrutture, della Sostenibilità, delle costruzioni e manutenzioni di opere civili, della società e dei sistemi urbani e territoriali.

Il Corso di Laurea in Ingegneria delle Infrastrutture per una mobilità sostenibile prepara una figura professionale in grado di svolgere attività professionali-tecniche esecutive in diversi ambiti (progettazione, produzione, gestione ed organizzazione, assistenza delle strutture tecnico-commerciali, analisi del rischio, ingegneria sostenibile, progettazione di opere, gestione della sicurezza in fase di prevenzione ed emergenza). Per la molteplicità (interdisciplinarietà) delle competenze acquisite, i

laureati possono accedere ad ambiti professionali diversi svolgendo la loro attività nella pubblica amministrazione, ricoprendo quindi un ruolo tecnico e specialistico presso gli Uffici Tecnici degli Enti Locali oppure Enti Pubblici Nazionali; nelle imprese e negli studi professionali che si occupano di costruzione e manutenzione di opere civili e industriali, progettazione di impianti e sistemi di controllo e monitoraggio dell'ambiente e del territorio.

Link: <https://www.unimercatorum.it/corso-di-studio-l7-ingegneria-delle-infrastrutture-per-una-mobilita-2025-2026>



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

31/01/2021

L'Ateneo ha strutturato un percorso organico e variegato per l'interlocuzione con le parti economiche e sociali, volto a:

- selezionare gli ambiti di competenza carenti;
- raccogliere i fabbisogni formativi;
- intercettare fabbisogni di professionalità collegati a futuri inserimenti nel mondo del lavoro.

Il metodo impostato, desumibile dalla Road Map allegata, consente di verificare come si sia inteso dar vita ad una vera e propria co-progettazione che accompagnerà il Corso di studio anche nella fase di avvio ed erogazione. L'Ateneo ha avviato una serie di azioni ulteriori di accompagnamento alla progettazione delle schede insegnamento, attraverso convegni e seminari ad hoc, che consentiranno di proseguire il lavoro di co-progettazione e consultazione delle Parti Sociali.

Il metodo di lavoro prevede la costituzione di un Comitato Proponente e di un Comitato di Indirizzo.

Il COMITATO PROPONENTE (CP) composto da professori Universitari di settore in quiescenza, ha il compito di:

- sovrintendere alle attività di progettazione e di assicurazione della qualità dei CdS;
- preparare e sottoporre agli Organi accademici le pratiche relative alla programmazione, coordinamento e verifica delle attività formative ivi compreso la proposta di RAD (Ordinamento Didattico);
- proporre alle strutture di Ateneo il calendario accademico, i programmi d'insegnamento e i programmi d'esame degli insegnamenti con i relativi CFU, l'elenco delle attività didattiche elettive approvate, l'attribuzione dei compiti didattici ai singoli docenti.

Il lavoro del Comitato Proponente si interseca, si completa e si anima grazie alla interlocuzione con il COMITATO DI INDIRIZZO (CI). Il CI assume un ruolo fondamentale in fase progettuale al fine di assicurare il collegamento con il Mondo del Lavoro, valutare l'andamento dei Corsi, elaborare proposte di definizione e progettazione dell'offerta formativa e proposte di definizione degli obiettivi di apprendimento, suggerire indirizzi di sviluppo, promuovere i contatti per gli stage degli studenti presso le aziende.

L'Ateneo si è dotato di Linee Guida per l'attivazione del Comitato di Indirizzo e ha elaborato anche un documento identificativo di ruoli, funzioni e timing di lavoro.

Il COMITATO DI INDIRIZZO dell'istituendo Corso di Laurea 'Ingegneria delle infrastrutture per una mobilità sostenibile' ha operato:

- nel mese di novembre e dicembre 2020 attraverso consultazioni informali;
- nel mese di dicembre 2020 attraverso la compilazione di uno specifico questionario;
- il 5 gennaio 2021 attraverso una riunione aperta di confronto e validazione delle figure professionali previste, degli sbocchi lavorativi e delle competenze associate alle singole funzioni.

Le attività proseguiranno:

- ai fini della istituzione del corso nei mesi di gennaio e febbraio 2021 per contribuire alla definizione dei contenuti formativi nelle schede insegnamento e per raccogliere le proposte in merito agli insegnamenti a scelta da attivare;
- con cadenza semestrale per aggiornare le istanze e i fabbisogni e contribuire alla manutenzione del corso.

In particolare, compongono il CI del corso Ingegneria delle infrastrutture per una mobilità sostenibile: il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno, il Presidente dell'Interporto Campano, il Direttore di Uniontrasporti, il

Presidente della Fondazione Caracciolo, il Direttore Generale di Aiscat, un Geologo Ricercatore del CNR, il Direttore Personale di RFI, il Presidente di FS Sistemi Urbani, il Direttore Generale di ALIS, l'ex Vicepresidente di ENEL e l'Amministratore Delegato della Banca del Mezzogiorno.

L'intensa collaborazione tra i due Comitati - Indirizzo e Proponente - ha portato alla progettazione della parte ordinamentale della SUA CdS, in seguito sottoposta alla valutazione delle Parti Sociali attraverso l'invio di un questionario di valutazione volto a identificare le componenti del Corso che le imprese valutano di interesse maggiore in termini di occupabilità futura, ovvero la domanda del mercato del lavoro, i profili professionali che ritengono di maggior interesse per le proprie attività, la loro reperibilità e quindi la necessità di tali profili professionali nel breve e lungo periodo.

Gli esiti del questionario sono stati confrontati ulteriormente con l'analisi documentale parallelamente condotta dal CP. Il questionario è stato indirizzato a incrociare le attitudini e le competenze previste per ogni professione individuata nella Scheda SUA con le esigenze espresse dai soggetti coinvolti.

Più in dettaglio, il CI ha portato avanti il dialogo con le Parti Sociali, richiedendo loro l'opinione in merito ai seguenti aspetti:

- a) adeguatezza degli obiettivi formativi del Corso di Studi;
- b) adeguatezza delle abilità /competenze fornite dal Corso di Studi ed eventuali modifiche da apportare;
- c) grado di rilevanza sulle conoscenze/competenze/abilità possedute dai laureati;
- e) rispondenza dei risultati di apprendimento attesi, disciplinari/specifici e generici, in relazione al percorso formativo offerto, con richiesta di suggerimenti e critiche;
- f) rispondenza dei risultati di apprendimento attesi rispetto alle competenze richieste dalle figure professionali di riferimento.

Il risultato complessivo rispetto alle interazioni effettuate con le parti sociali è stato di grande soddisfazione, sia rispetto all'adeguatezza degli obiettivi formativi, alle conoscenze/abilità /competenze che si andranno a formare, all'adeguata rispondenza dei risultati di apprendimento attesi in relazione al percorso formativo offerto, sia in relazione alla soddisfacente rispondenza dei risultati di apprendimento attesi rispetto alle richieste di figure professionali di riferimento. In particolare sono state colte le nuove esigenze, anche connesse al periodo pandemico e alle opportunità del Recovery Plan.

A partire da una ricognizione sulla figura del Tecnico per le infrastrutture e la mobilità sostenibile in termini di conoscenze, competenze e prospettive, Il Comitato di Indirizzo evidenzia, anche sulla base dei questionari raccolti, la assoluta necessità di tale figura professionale.

Suggerisce, inoltre, il Comitato di Indirizzo i seguenti spunti a cui si è dato seguito:

1) previsione di un ponte costante tra il corso di laurea e la realtà industriale delle infrastrutture e della logistica che possa costituire un valore aggiunto per i discenti, i docenti e le imprese attraverso:

- la presenza in ogni corso di almeno una testimonianza industriale, che consenta di mettere in linea i fattori della conoscenza accademica con le esperienze derivanti dalla realtà operativa;

- la testimonianza telematica di una visita strutturata una volta all'anno in un'azienda protagonista del settore infrastrutturale e/o ambientale;

- la tesi di laurea triennale incentrata su un caso aziendale: in questo modo lo studente può allineare - in un contesto unico che conclude un percorso - l'approccio teorico dell'Accademia con l'approccio pratico e gestionale che può derivare dall'analisi di contesto tipica del caso aziendale.

2. attenzione al termine 'sostenibile' che deve essere concentrato sull'ambiente, sulla sicurezza, sull'accessibilità per la collettività. Il tutto per sottolineare la specificità, come transizione energetica, delle nuove fonti, non solo tradizionali, ma anche i nuovi biocarburanti e biometano, poiché la rete elettrica crescerà. Tutti questi temi dovrebbero trovare uno spazio,

l'Ateneo è in grado di farlo perché guarda sempre al futuro. Bisogna avere uno sguardo più ampio sulle emissioni urbane, serve una solida base sull'ambiente e sulla mobilità, altrimenti è inutile parlare di zero emissioni come obiettivo futuro. E proprio su questi temi si potranno concentrare anche i corsi a scelta.

L'analisi della domanda svolta seguendo le Linee guida di Ateneo proposte del Presidio di Qualità - è stata quindi indirizzata in tre direzioni:

- 1) consultazioni dirette attraverso la somministrazione di questionari;
- 2) giornate di co-progettazione anche attraverso la costituzione di un Comitato di Indirizzo;
- 3) analisi documentale e studi di settore.

Viene reso disponibile il documento 'CONSULTAZIONE CON LE PARTI ECONOMICHE E SOCIALI PER L'ISTITUZIONE DEL CORSO DI LAUREA INGEGNERIA DELLE INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE' che comprende i

seguenti documenti:

- VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COMITATO PROPONENTE E DEL COMITATO DI INDIRIZZO
- FORMAT DI QUESTIONARIO DI CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE DELLA PRODUZIONE, DEI SERVIZI, DELLE PROFESSIONI
- SLIDE 'IL COMITATO DI INDIRIZZO DEI NUOVI CDS'

Tutto l'iter è anche visionabile, per trasparenza, al seguente link:

<https://www.unimercatorum.it/assicurazione-qualita/progettazione-nuovi-cds-aa-20212022/cds-l-7-ingegneria-delle-infrastrutture-per-una-mobilita-sostenibile->



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

10/06/2025



Sulla base dei questionari ricevuti dai Membri del Comitato di Indirizzo (CI) e dalle riunioni svolte, emerge che la denominazione del Corso comunica in modo chiaro le finalità del Corso di Studio. Le consultazioni sono state effettuate dal Presidente e dai membri del CI del Corso di Studio, attualmente composto da:

- dott. Davide Fardelli (Ricercatore, ISTAT);
- dott. Marco Frascarolo (Fondatore di FABERtechnica);
- dott.ssa Agata Quattrone (Head of Digital Innovation Sustainability – Div. Transportation & Logistics, ALMAVIVA);
- dott.ssa Giuseppina Fusco (Presidente dell'Automobile Club Roma);
- dott. Pietro Spirito (Professore a contratto di Management delle infrastrutture, Universitas Mercatorum);
- dott.ssa Margherita Bulzacchelli (Responsabile Risorse Umane del Polo Urbano - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane).

Il Corso di Laurea è stato progettato per formare profili professionali in linea con le esigenze attuali del mercato del lavoro.

Il processo di consultazione prevede la somministrazione e la compilazione di specifici questionari da parte dei componenti del Comitato di Indirizzo (CI). Il Coordinatore del corso di studi provvede in seguito alla raccolta e alla sintesi dei risultati emersi, ponendoli all'attenzione del Comitato di Indirizzo (CI) durante riunioni formali volte alla loro discussione e analisi.

I componenti del Comitato di Indirizzo (CI), l'elenco delle organizzazioni consultate, il format del questionario utilizzato per raccogliere pareri e le risultanze ottenute sono disponibili nel documento allegato ANALISI DELLA DOMANDA E VERBALI CI.

I membri del Comitato ritengono che le conoscenze, le capacità e le abilità acquisite durante il percorso di studi siano coerenti e rispondenti con le competenze richieste dal mondo produttivo per le figure professionali previste. In sintesi, il Corso di Laurea prepara adeguatamente gli studenti per rispondere alle esigenze del mercato del lavoro, garantendo che le competenze apprese siano applicabili e rilevanti nel contesto lavorativo attuale. Sono stati, inoltre, formulati diversi commenti e/o suggerimenti. In particolare, Il Comitato di Indirizzo (CI) ha accolto la recente introduzione della didattica interattiva come una valida occasione di contatto tra i membri stessi del Comitato di Indirizzo (CI) e gli studenti del CdS. In particolare, viene suggerito di sviluppare contenuti didattici legati agli impianti di illuminazione pubblica e all'abbattimento del rumore attraverso misure tecniche (barriere artificiali e naturali, utilizzo di asfalti con caratteristiche di assorbimento acustico). Il Comitato di Indirizzo (CI) indica inoltre la necessità di promuovere all'interno della didattica interattiva seminari centrati sugli elementi di base dei Sistemi Informativi Geografici (GIS), con l'obiettivo di fornire le conoscenze metodologiche e le tecniche specialistiche per elaborazioni statistico-territoriali dei dati e per la georeferenziazione degli stessi. Infine, il Comitato di Indirizzo (CI) ha evidenziato l'opportunità di arricchire l'offerta formativa, tramite attività seminariali interattive, con tematiche legate alla digitalizzazione delle infrastrutture in ottica di sostenibilità della mobilità.

Link: <https://www.unimercuratorum.it/corso-di-studio-l7-ingegneria-delle-infrastrutture-per-una-mobilita-2025-2026>



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Tecnico per le infrastrutture e la mobilità sostenibile

funzione in un contesto di lavoro:

capacità di svolgere attività professionali-tecniche esecutive in diversi ambiti, quali la progettazione, la produzione, la gestione ed organizzazione, l'assistenza delle strutture tecnico-commerciali, l'analisi del rischio, l'ingegneria sostenibile, la progettazione di opere, la gestione della sicurezza in fase di prevenzione ed emergenza, sia nella libera professione che nelle imprese manifatturiere o di servizi e nelle amministrazioni pubbliche coinvolte nella pianificazione, realizzazione, gestione e manutenzione di opere in campo civile-ambientale e nell'erogazione dei servizi collegati.

competenze associate alla funzione:

le competenze acquisite dal laureato in Ingegneria delle infrastrutture per una mobilità sostenibile riguardano:

- area dell'ingegneria dei trasporti: ministeri, uffici regionali e comunali competenti per la progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture e servizi di trasporto, aziende pubbliche e private di trasporto a livello nazionale, regionale, comunale e locale;
- area dell'ingegneria ambientale e del territorio: progettazione e direzione dei lavori di opere semplici, impianti e sistemi di controllo e monitoraggio dell'ambiente e di difesa del suolo; gestione dei rifiuti e delle acque reflue, delle materie prime e delle risorse ambientali, geologiche ed energetiche per la valutazione degli impatti e della compatibilità ambientale di piani ed opere; società di servizi per studi di fattibilità dell'impatto urbano e territoriale delle infrastrutture;
- area dell'ingegneria civile: uffici pubblici, società e studi privati per la progettazione di opere semplici, impianti ed infrastrutture civili; assistenza di cantiere e manutenzione di opere, impianti ed infrastrutture civili; gestione e controllo

a scala urbana e territoriale in aziende, enti, consorzi ed agenzie di gestione e controllo di sistemi di opere e servizi;
- area dell'ingegneria della sicurezza e della protezione civile, ambientale e del territorio: attività non dirigenziali di controllo della sicurezza in grandi infrastrutture, cantieri, luoghi di lavoro, ambienti industriali, enti locali, enti pubblici e privati in cui sviluppare attività di prevenzione.

sbocchi occupazionali:

l'attività professionale potrà essere svolta nelle imprese di costruzione e manutenzione di opere civili, impianti ed infrastrutture civili; negli studi professionali e nelle società di progettazione di opere, impianti ed infrastrutture; negli uffici pubblici di progettazione, pianificazione, gestione e controllo di sistemi urbani e territoriali; nelle aziende, enti, consorzi ed agenzie di gestione e controllo di sistemi di opere e servizi.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici della gestione di cantieri edili - (3.1.5.2.0)
2. Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate - (3.1.3.5.0)
3. Tecnici dell'organizzazione del traffico ferroviario - (3.1.6.4.0)
4. Tecnici dell'esercizio di reti idriche e di altri fluidi - (3.1.4.2.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

08/01/2021

Per l'ammissione al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado, o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, e di un'adeguata preparazione iniziale. In particolare si richiede una buona cultura generale supportata da capacità logiche, il possesso di conoscenze di base di matematica e conoscenze di base della fisica e della logica.

La verifica della preparazione iniziale avverrà tramite un test di ammissione, secondo modalità indicate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio. Agli studenti che non superano tale test, ed intendono ugualmente iscriversi, sono assegnati gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) che verranno assolti con attività di recupero formativo consistenti nell'obbligo a seguire i precorsi (Corsi Zero) appositamente erogati dall'Università ed a superare i relativi test finali.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

Per l'accesso è prevista una verifica delle conoscenze volta a valutare il grado di preparazione individuale. La verifica prevede un test di ammissione, secondo modalità indicate nel Regolamento requisiti di ammissione ai Corsi di Studio. Agli studenti che non superano tale test, ed intendono ugualmente iscriversi, sono assegnati Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) che verranno assolti con attività di recupero formativo consistenti nell'obbligo a seguire i precorsi (Corsi Zero) appositamente erogati dall'Università ed a superare i relativi test finali.

Link: <https://www.unimercaforum.it/corso-di-studio-l7-ingegneria-delle-infrastrutture-per-una-mobilita-2025-2026>

 QUADRO A4.a	Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo
--	---

31/01/2021

Il Corso di Laurea in INGEGNERIA DELLE INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE ha lo scopo di formare figure professionali che attraverso un'ampia e significativa conoscenza delle scienze di base sviluppino attraverso l'apprendimento delle discipline ingegneristiche una competenza di carattere generale nel campo delle opere civili (strutturali, geotecniche, idrauliche, delle infrastrutture e sistemi di trasporto, edilizia e ambientali (progettazione e gestione degli interventi di difesa del suolo e di tutela dell'ambiente e dei relativi impianti/sistemi/strutture) e per la difesa dai rischi naturali.

Gli obiettivi formativi specifici sono i seguenti:

- conoscenza delle nozioni di base della geometria, dell'analisi matematica, della meccanica razionale, della chimica e della fisica;
- capacità di utilizzare strumenti matematici adeguati per la modellazione e la risoluzione di problemi derivanti dalle scienze applicate;
- capacità di trasformare un problema fisico in un problema matematico e di interpretarne fisicamente il risultato;
- conoscenze di base nel campo dell'ingegneria dei materiali;
- conoscenze di base del risparmio energetico nell'ambito dell'ingegneria civile;
- conoscenza della topografia;
- conoscenza delle leggi che governano il comportamento dei fluidi in quiete o in movimento;
- conoscenza delle discipline ingegneristiche nel campo delle opere civili (strutturali, geotecniche, idrauliche, marittime, delle infrastrutture e sistemi di trasporto, edilizia sostenibile, strade, ferrovie e aeroporti, topografia, opere per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili) ambientali (gestione degli interventi di difesa del suolo e di tutela dell'ambiente, compresi i relativi impianti/sistemi/strutture) e della sicurezza (impianti e cantieri, protezione civile, protezione dai rischi naturali) che consentano lo svolgimento di attività quali il dimensionamento di semplici strutture, il calcolo idraulico di canali e condotte, il dimensionamento di semplici opere geotecniche, il dimensionamento di opere marittime e di protezione dei litorali di limitata importanza, la progettazione di semplici infrastrutture stradali, il dimensionamento di opere idrauliche e sanitario-ambientali ordinarie;
- conoscenza dei metodi di valutazione della mobilità delle persone e delle merci in determinati territori, della capacità di trasporto dei sistemi di trasporto esistenti e quindi della qualità del loro servizio;
- conoscenza di base dei costi monetari e non monetari, diretti ed indiretti di funzionamento del sistema dei trasporti con riferimento ai costi finanziari (costruzione degli impianti, manutenzione e gestione) ed ai costi ambientali (inquinamenti, consumi energetici, tempi di viaggio, sicurezza, rumori, danni al patrimonio storico-monumentale ecc.).

Il percorso formativo si svolge in due-macro fasi integrate fra loro ma comunque sufficientemente riconoscibili, la prima mira prevalentemente ad acquisire gli obiettivi formativi nell'Area di apprendimento delle Scienze di base; la seconda mira a raggiungere gli obiettivi formativi nell'Area di apprendimento dell'Ingegneria Civile e Ambientale.

Il percorso formativo prevede innanzi tutto l'apprendimento degli strumenti metodologici di base di ambito chimico, fisico e matematico, a cui si associano conoscenze di strumenti informatici ed economia aziendale. Per questo nel I ANNO verranno erogati insegnamenti di MAT/05 Analisi matematica, CHIM/07 Fondamenti chimici delle tecnologie, FIS/01 Fisica sperimentale, ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni, MAT/07 Fisica Matematica, ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale.

Nel II ANNO, lo studente acquisisce conoscenze attraverso insegnamenti sia caratterizzanti che affini, in discipline quali l'ingegneria dei trasporti, la fisica tecnica ambientale, i principi di ingegneria elettrica, la geotecnica, l'idraulica e le costruzioni idrauliche, la scienza delle costruzioni, ed infine il disegno o l'estimo. Queste ultime due discipline individuano, insieme ad altre discipline del terzo anno, due curricula, uno orientato alle infrastrutture ed uno alla mobilità sostenibile, rispettivamente. Inoltre, il curriculum infrastrutture prevede l'erogazione di conoscenze nella disciplina della topografia. Nel II ANNO verranno quindi erogati insegnamenti di ICAR/05 Trasporti, ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale, ING-IND/31 Elettrotecnica, ICAR/08 Scienza delle costruzioni, ICAR/07 Geotecnica, ICAR/02 Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia, ICAR/17 Disegno, ICAR/22 Estimo, ICAR/06. Completerà la seconda annualità lo studio di una lingua straniera.

Nel III ANNO lo studente acquisisce le conoscenze in merito alla tecnica delle costruzioni ed alle strade, ferrovie e aeroporti, oltre ad approfondimenti tematici attraverso insegnamenti sia caratterizzanti che affini, che consentono di individuare due curricula, uno orientato alle 'Infrastrutture' ed uno alla 'Mobilità Sostenibile'. Pertanto, lo studente acquisirà conoscenze in merito alla scienza e tecnologia dei materiali ed al risparmio energetico nelle costruzioni, oppure alla pianificazione dei trasporti ed alla sostenibilità industriale dei sistemi di trasporto. Nel III ANNO verranno, quindi, erogati insegnamenti di ICAR/09 Tecnica delle costruzioni, ICAR/04 Strade, ferrovie ed aeroporti, ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali, ING-IND/10 - Fisica tecnica industriale, ING-IND/17 - Impianti industriali meccanici, ICAR/05 Trasporti. Completeranno la terza annualità gli esami a scelta dello studente, il modulo di altre attività per il mondo del lavoro e la Prova finale.



QUADRO

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	Nell'area delle scienze di base il laureato in INGEGNERIA DELLE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE acquisirà approfonditamente le conoscenze di base relative agli aspetti metodologico-operativi della matematica (compreso il calcolo con l'ausilio di strumenti informatici), della chimica e della fisica. Nell'area dell'ingegneria civile e ambientale, il laureato acquisirà le conoscenze relative agli aspetti generali delle scienze dell'ingegneria, e in modo specifico quelli degli ambiti di riferimento individuati nel corso di studio, nei quali è capace di identificare, formulare e risolvere i problemi, utilizzando metodi, tecniche e strumenti aggiornati con una particolare attenzione alla sostenibilità generale delle soluzioni prescelte.	
--	---	--

Nella formazione di un ingegnere civile - ambientale sono essenziali anche conoscenze nell'ambito di specifici settori dell'ingegneria industriale, ed in particolare in quelli gestionale, dei materiali e del risparmio energetico, che verranno fornite nell'ambito di un numero contenuto, ma comunque significativo, di insegnamenti.

Il trasferimento di tali conoscenze è effettuato tramite Didattica Erogativa, Didattica Interattiva e attività di laboratorio virtuale.

Per il conseguimento di tali obiettivi, sono previsti strumenti didattici quali:

- Lezioni frontali erogate a distanza;
- Attività didattiche elettive di gruppo;
- Attività seminariali e partecipazione attiva a dibattiti e conferenze;

Nello specifico le capacità di saper condurre esperimenti, di utilizzare strumenti per la progettazione, di relazionarsi e prendere decisioni, saranno conseguite tramite i laboratori virtuali (regolamentati da apposite linee guida e convenzioni specifiche con aziende ed enti di ricerca), l'analisi di casi di studio con guida del docente, la produzione di elaborati e simulazioni di situazioni concrete attraverso attività individuale e/o di gruppo con appositi strumenti informatici indicati dal docente titolare dell'insegnamento e forniti in licenza dall'Ateneo e/o dalla struttura convenzionata. L'insieme di queste attività sono declinate nella Didattica Interattiva e se ne dà evidenza nelle singole schede insegnamento delle materie incluse nella Didattica Erogata.

I risultati attesi vengono verificati durante l'esame curriculare così come specificamente indicato nella Scheda di ogni insegnamento (Modalità di accertamento e valutazione) presente nel Regolamento del Corso di Studi.

**Capacità di
applicare
conoscenza e
comprensione**

Il Laureato in INGEGNERIA DELLE INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE

sarà capace di applicare le conoscenze ed i principi di base di matematica, fisica e chimica all'impostazione e soluzione di problemi applicativi.

Lo studente sarà guidato affinché sviluppi adeguata capacità di applicare le conoscenze acquisite nell'area dell'ingegneria civile e ambientale alla soluzione di problemi tecnici, sia di interesse ingegneristico generale che specifico degli ambiti di riferimento del corso. In maniera trasversale in tutti gli insegnamenti di tale ambito lo studente sarà guidato a scegliere fra le soluzioni tecniche disponibili quella più sostenibile.

Nello specifico le capacità di saper condurre esperimenti, di utilizzare strumenti per la progettazione, di relazionarsi e prendere decisioni, saranno conseguite tramite i laboratori virtuali (regolamentati da apposite linee guida e convenzioni specifiche con aziende ed enti di ricerca), l'analisi di casi di studio con guida del docente, la produzione di elaborati e simulazioni di situazioni concrete attraverso attività individuale e/o di gruppo con appositi strumenti informatici indicati dal docente titolare dell'insegnamento e forniti in licenza dall'Ateneo e/o dalla struttura convenzionata. L'insieme di queste attività sono declinate nella Didattica Interattiva e se ne dà evidenza nelle singole schede insegnamento delle materie incluse nella Didattica Erogata.

I risultati attesi vengono verificati durante l'esame curriculare così come specificamente indicato nella Scheda di ogni insegnamento (Modalità di accertamento e valutazione) presente nel Regolamento del Corso di Studi.

▶ QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

AREA MATEMATICA E INFORMATICA

Conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area formativa e di apprendimento Matematica e informatica, il laureato in Ingegneria delle Infrastrutture per una mobilità sostenibile possiede:

- conoscenze nelle discipline di base matematiche e informatiche dell'ingegneria;
- conoscenze negli insegnamenti di analisi matematica I, fondamenti di geometria, analisi II, elementi di informatica, quali ad esempio insiemi, spazi vettoriali, matrici, limiti di successioni e di funzioni, derivate, integrali, serie, equazioni differenziali, studi di funzione, architetture dei sistemi di elaborazione, linguaggi e programmazione;
- conoscenze in discipline dell'ambito matematico utilizzabili per applicazioni più specifiche dell'ingegneria civile, come la meccanica razionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area formativa e di apprendimento Matematica e informatica, il laureato in Ingegneria delle Infrastrutture per una mobilità sostenibile possiede:

- le capacità di applicare in maniera metodologica le conoscenze relative alle tecniche ed agli strumenti acquisiti negli insegnamenti dell'area matematica ed informatica e di comprenderne le principali problematiche;
- le capacità di applicare le conoscenze acquisite, quali ad esempio algebra lineare, derivate, integrali, equazioni differenziali, programmazione per comprendere e risolvere problemi tipici dell'ingegneria civile, integrando tali nozioni con quelle impartite nei successivi insegnamenti caratterizzanti l'ingegneria civile;
- le capacità di applicare le suddette conoscenze acquisite per comprendere i contenuti didattici erogati e seguire con profitto i successivi insegnamenti nelle aree formative e di apprendimento caratterizzanti l'ingegneria civile.

Curricula di riferimento:

Infrastrutture, Mobilità

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Analisi Matematica I e fondamenti di geometria [url](#)

Analisi Matematica I e fondamenti di geometria [url](#)

Analisi Matematica II [url](#)

Analisi Matematica II [url](#)

Elementi di informatica [url](#)

Elementi di informatica [url](#)

Meccanica razionale [url](#)

Meccanica razionale [url](#)

AREA FISICA E CHIMICA

Conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area formativa e di apprendimento Fisica e chimica, il laureato in Ingegneria delle Infrastrutture per una mobilità sostenibile possiede:

- conoscenze nelle discipline di base fisiche e chimiche dell'ingegneria;
- conoscenze negli insegnamenti di fisica e chimica, quali ad esempio cinematica, dinamica, meccanica dei fluidi, termodinamica, elettromagnetismo, struttura atomica, legami chimici, passaggi di stato, equilibrio chimico, cinetica chimica, elettrochimica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area formativa e di apprendimento Fisica e chimica, il laureato in Ingegneria delle Infrastrutture per una mobilità sostenibile possiede:

- le capacità di applicare in maniera metodologica le conoscenze relative alle tecniche ed agli strumenti acquisiti negli insegnamenti dell'area fisica e chimica e di comprenderne le principali problematiche;
- le capacità di applicare le conoscenze acquisite per risolvere problemi tipici dell'ingegneria, integrando tali nozioni con quelle impartite nei successivi insegnamenti caratterizzanti l'ingegneria civile;
- le capacità di applicare le conoscenze acquisite per comprendere i contenuti didattici erogati e seguire con profitto i successivi insegnamenti nelle aree formative e di apprendimento caratterizzanti l'ingegneria civile.

Curricula di riferimento:

Infrastrutture, Mobilità

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Chimica [url](#)

Chimica [url](#)

Fisica [url](#)

Fisica [url](#)

Fisica tecnica [url](#)

Fisica tecnica [url](#)

AREA CIVILE

Conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area formativa e di apprendimento Civile, il laureato in Ingegneria delle Infrastrutture per una mobilità

sostenibile possiede:

- conoscenze nelle discipline tipiche di quest'area, quali i fondamenti di ingegneria dei trasporti, l'idraulica e le costruzioni idrauliche, la scienza delle costruzioni, la tecnica delle costruzioni, strade, ferrovie e aeroporti, la pianificazione dei trasporti ed il disegno;
- conoscenze nelle suddette discipline tipiche di quest'area, quali ad esempio i principi teorici fondamentali che riguardano la meccanica del continuo con riferimento sia ai solidi elastici sia ai fluidi, gli elementi necessari per l'analisi dei sistemi di travi, l'idrostatica e l'idrodinamica, gli elementi di base del disegno, i principi alla base della progettazione delle strutture in elevazione e di quelle a prevalente sviluppo lineare (strade, ferrovie ed aeroporti), la progettazione delle strutture in cemento armato ed in acciaio, la progettazione geometrica, la pianificazione dei trasporti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area formativa e di apprendimento Civile, il laureato in Ingegneria delle Infrastrutture per una mobilità sostenibile possiede:

- le capacità di applicare in maniera metodologica le tecniche e gli strumenti acquisiti negli insegnamenti dell'area civile, in particolare fondamenti di ingegneria dei trasporti, l'idraulica e le costruzioni idrauliche, la scienza delle costruzioni, la tecnica delle costruzioni, strade, ferrovie e aeroporti, la pianificazione dei trasporti ed il disegno;
- le capacità di applicare le conoscenze acquisite per risolvere problemi tipici dell'ingegneria civile, incontrati nel mondo lavorativo, e concorrere ad attività di progettazione, effettuare verifiche progettuali delle opere anche tenendo conto di aspetti legati alla loro durabilità e funzionalità, analizzare lo stato tensionale nelle costruzioni e il moto dei fluidi, dimensionare semplici strutture metalliche e in calcestruzzo armato, le opere idrauliche e infrastrutture di trasporto, realizzare riproduzioni grafiche di opere;
- le capacità di applicare le conoscenze acquisite per seguire con profitto gli insegnamenti di un corso di laurea magistrale in tale area.

Curricula di riferimento:

Infrastrutture, Mobilità

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Disegno [url](#)

Elementi di idraulica e costruzioni idrauliche [url](#)

Elementi di idraulica e costruzioni idrauliche [url](#)

Fondamenti di ingegneria dei trasporti [url](#)

Fondamenti di ingegneria dei trasporti [url](#)

Pianificazione dei trasporti [url](#)

Principi di ingegneria elettrica [url](#)

Principi di ingegneria elettrica [url](#)

Scienza delle costruzioni [url](#)

Scienza delle costruzioni [url](#)

Strade, ferrovie ed aeroporti [url](#)

Strade, ferrovie ed aeroporti [url](#)

Tecnica delle costruzioni [url](#)

Tecnica delle costruzioni [url](#)

AREA AMBIENTALE E DEL TERRITORIO

Conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area formativa e di apprendimento Ambientale e del territorio, il laureato in Ingegneria delle Infrastrutture per una mobilità sostenibile possiede:

- conoscenze nelle discipline tipiche di quest'area, quali geotecnica, topografia, fisica tecnica, principi di ingegneria elettrica, unitamente a discipline in settori affini che erogano concetti ascrivibili a tale area, quali sostenibilità industriale dei sistemi di trasporto, scienza e tecnologia dei materiali, risparmio energetico nelle costruzioni;
- conoscenze nelle suddette discipline tipiche di quest'area, quali ad esempio gli elementi di base per la comprensione della meccanica delle terre e delle rocce, le tecniche di progettazione che comportano l'interazione di terreni e rocce con strutture ed infrastrutture civili, la topografia e la cartografia, la termodinamica e la trasmissione del calore, i concetti fondamentali dell'ingegneria elettrica e la relativa applicazione ai sistemi di trasporto, le metodologie per tendere ad una mobilità sostenibile, le caratteristiche dei sistemi di trasporto, le proprietà meccaniche dei materiali metallici, i diagrammi di fase, le trasformazioni di fase nei metalli, le leghe metalliche e i trattamenti termici, i polimeri ed i compositi, la termofisica degli edifici, le tecniche per risparmiare energia nelle costruzioni, le principali fonti di energia rinnovabile.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area formativa e di apprendimento Ambientale e del territorio, il laureato in Ingegneria delle Infrastrutture per una mobilità sostenibile possiede:

- le capacità di applicare in maniera metodologica le tecniche e gli strumenti acquisiti negli insegnamenti dell'area ambientale e del territorio, in particolare geotecnica, topografia, fisica tecnica, principi di ingegneria elettrica, unitamente a discipline in settori affini che erogano concetti ascrivibili a tale area, quali sostenibilità industriale dei sistemi di trasporto, scienza e tecnologia dei materiali, risparmio energetico nelle costruzioni;
- le capacità di applicare le conoscenze acquisite per risolvere problemi tipici dell'ingegneria ambientale e del territorio, incontrati nel mondo lavorativo, e concorrere ad attività di progettazione, effettuare il calcolo della risposta del terreno sotto carico, la verifica di opere di sostegno, definire ed eseguire rilievi topografici e tracciamenti di infrastrutture e opere civili, analizzare semplici sistemi elettrici, effettuare valutazioni in merito alla sostenibilità dei sistemi di trasporto, effettuare calcoli termodinamici, valutare le dispersioni termiche di una struttura, proporre interventi di efficientamento energetico di un edificio e di un sistema di trasporto.
- le capacità di applicare le conoscenze acquisite per seguire con profitto gli insegnamenti di un corso di laurea magistrale in tale area.

Curricula di riferimento:
Infrastrutture, Mobilità

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Geotecnica [url](#)

Geotecnica [url](#)

Topografia e cartografia [url](#)

AREA ECONOMICO E GESTIONALE

Conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area formativa e di apprendimento Economia, il laureato in Ingegneria delle Infrastrutture per una mobilità sostenibile possiede:

- conoscenze nelle discipline tipiche di quest'area, quali l'estimo e l'economia ed organizzazione aziendale;
- conoscenze nelle suddette discipline tipiche di quest'area, quali ad esempio la valutazione economica delle opere, il calcolo finanziario, l'estimo immobiliare, l'economia circolare, l'organizzazione aziendale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area formativa e di apprendimento Economia, il laureato in Ingegneria delle Infrastrutture per una mobilità sostenibile possiede:

- le capacità di applicare in maniera metodologica le tecniche e gli strumenti acquisiti negli insegnamenti dell'area economica, in particolare valutazione di piani e progetti di trasporto e l'economia ed organizzazione aziendale;
- le capacità di applicare le conoscenze acquisite per risolvere tipici problemi economici dell'ingegneria civile, incontrati nel mondo lavorativo, quali la quantificazione del valore di un'opera, la redazione di stime analitiche, la soluzione di problemi pratici di calcolo finanziario e di organizzazione aziendale, anche nell'ottica dell'economia circolare.
- le capacità di applicare le conoscenze acquisite per seguire con profitto gli insegnamenti di un corso di laurea magistrale in tale area.

Curricula di riferimento:

Infrastrutture, Mobilità

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Management della mobilità [url](#)

Management delle infrastrutture [url](#)

Risparmio energetico nelle costruzioni [url](#)

Scienza e tecnologia dei materiali [url](#)

Sostenibilità industriale dei sistemi di trasporto [url](#)

Valutazione di piani e progetti [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Le attività di esercitazione e di didattica interattiva, nonché gli elaborati personali, offrono allo studente le occasioni per sviluppare in modo autonomo le proprie capacità decisionali e di giudizio.

Al termine del percorso formativo il laureato in INGEGNERIA DELLE INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE dovrà avere la capacità di raccogliere, analizzare e interpretare dati numerici e sperimentali, ritenuti utili a determinare giudizi autonomi.

	Nello specifico l'Autonomia di giudizio maturata attraverso la conduzione di esperimenti, l'utilizzazione degli strumenti per la progettazione, il relazionarsi e prendere decisioni, sarà conseguita tramite i laboratori virtuali (regolamentati da apposite linee guida e convenzioni specifiche con aziende ed enti di ricerca), l'analisi di casi di studio con guida del docente, la produzione di elaborati e simulazioni di situazioni concrete attraverso attività individuale e/o di gruppo con appositi strumenti informatici indicati dal docente titolare dell'insegnamento e forniti in licenza dall'Ateneo e/o dalla struttura convenzionata. L'insieme di queste attività sono declinate nella Didattica Interattiva e se ne dà evidenza nelle singole schede insegnamento delle materie incluse nella Didattica Erogata. I risultati attesi verranno perseguiti attraverso discussioni guidate mirate alla individuazione di volta in volta delle scelte ingegneristiche più adeguate e la sollecitazione alla stesura di elaborati personali su singoli temi e/o problemi. Tali discussioni, gli elaborati personali eventualmente svolti durante i corsi e l'elaborato finale costituiranno al contempo l'occasione per verificare le capacità raggiunte in termini di autonomia di giudizio. I risultati attesi vengono specificamente verificati durante tutti gli esami che prevedono la redazione di elaborati vari (progetti, tesine esercitazioni, individuali e/o di gruppo), così come indicato nelle Schede di tali insegnamenti, e durante la discussione dell'Elaborato finale.	
Abilità comunicative	Nelle attività di didattica interattiva, gli studenti miglioreranno la propria capacità di descrivere in modo chiaro e comprensibile, con metodo analitico, argomenti specifici. La prova finale, inoltre, offre allo studente un'ulteriore opportunità di approfondimento e di verifica delle capacità di analisi, elaborazione e comunicazione del lavoro svolto. Essa prevede, infatti, la discussione davanti ad una commissione di un elaborato originale riguardante argomenti relativi al percorso di studio effettuato. Alla fine del percorso formativo, quindi, il laureato in INGEGNERIA DELLE INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE dovrà possedere adeguate capacità relazionali ed essere in grado di comunicare anche ad interlocutori non specialisti le proprie conoscenze ed abilità professionali; dovrà anche avere sviluppato l'attitudine a lavorare sia in gruppo, sia con definiti gradi di autonomia; dovrà essere capace di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, in italiano ed inglese. I risultati attesi verranno perseguiti attraverso la sollecitazione al lavoro di gruppo (nella didattica interattiva), lo studio della lingua inglese. Ognuna di queste occasioni, con l'aggiunta della presentazione (con l'ausilio dei moderni mezzi informatici) dell'elaborato finale costituirà occasione di verifica del grado di abilità comunicativa raggiunto e quindi dei risultati attesi.	
Capacità di apprendimento	Ad ogni studente vengono offerti gli strumenti per sviluppare una capacità di apprendimento sufficiente ad intraprendere studi di livello superiore (laurea	

magistrale, master). Ancor prima di iniziare il percorso formativo universitario, ogni studente può verificare la propria capacità di apprendimento durante i corsi di azzerramento su argomenti di base, rivedendo criticamente il proprio metodo di studio per adeguarlo alle modalità richieste dai corsi di laurea in ingegneria.

Durante il corso di studio, la suddivisione delle ore di lavoro complessive, che attribuisce un forte rilievo a quelle dedicate allo studio personale, offre allo studente la possibilità di verificare e di migliorare continuamente la propria capacità di apprendimento. Ad un analogo obiettivo mira il rigore metodologico degli insegnamenti, rivolto allo sviluppo di quei ragionamenti logici che, a seguito di precise ipotesi, portano alla conseguente dimostrazione di una tesi.

Anche l'elaborato per la prova finale contribuisce al raggiungimento di questa abilità, prevedendo che lo studente si misuri e comprenda informazioni nuove, non necessariamente fornite dal docente relatore. Di conseguenza, al termine del corso di studio il laureato in INGEGNERIA DELLE INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE dovrà avere sviluppato le abilità di apprendimento necessarie per intraprendere, con un alto grado di autonomia, ulteriori studi per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze.

Nello specifico le capacità di saper condurre esperimenti, di utilizzare strumenti per la progettazione, di relazionarsi e prendere decisioni, saranno conseguite tramite i laboratori virtuali (regolamentati da apposite linee guida e convenzioni specifiche con aziende ed enti di ricerca), l'analisi di casi di studio con guida del docente, la produzione di elaborati e simulazioni di situazioni concrete attraverso attività individuale e/o di gruppo con appositi strumenti informatici indicati dal docente titolare dell'insegnamento e forniti in licenza dall'Ateneo e/o dalla struttura convenzionata. L'insieme di queste attività sono declinate nella Didattica Interattiva e se ne dà evidenza nelle singole schede insegnamento delle materie incluse nella Didattica Erogata.

I risultati attesi verranno perseguiti stimolando (particolarmente in occasione della stesura dell'elaborato finale e di altri elaborati sviluppati durante i corsi) uno studio autonomo teso a riconoscere e/o identificare gli aspetti di base di nuove tecnologie, dispositivi o applicazioni.



L'Ateneo ritiene necessario prevedere tra gli AFFINI degli insegnamenti in grado di fornire un completamento interdisciplinare e di base utile all'integrazione con tecnici di altri settori dell'ingegneria.

In particolare, a seconda del percorso di studio scelto, verranno affrontate le tematiche legate alla Fisica tecnica industriale, con l'obiettivo principale di fornire la consapevolezza delle problematiche legate al risparmio energetico, specie per quanto riguarda la riqualificazione edilizia; alla Scienza e tecnologia dei materiali, per fornire gli strumenti necessari per una corretta conoscenza dei materiali da impiegare nelle applicazioni civili; agli Impianti industriali meccanici, per approfondire le nozioni per lo sviluppo di una catena di distribuzione sostenibile; all'Estimo, per fornire le competenze necessarie ad affrontare i problemi tipici dell'Ingegneria dei Trasporti con un approccio di tipo sistemico.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

02/12/2020

La Laurea si consegue con il superamento di una prova finale, che consiste nella redazione di un elaborato scritto a cura dello studente sotto la guida di un docente Relatore. L'elaborato dovrà riguardare un tema, un progetto di sviluppo multimediale, un caso di studio, la progettazione di un contest inerente uno degli insegnamenti del percorso di studio.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

10/06/2025

Le modalità di svolgimento della prova finale con le indicazioni operative, la struttura della commissione e le modalità di attribuzione del voto finale sono definite nel "Regolamento del Corso di Studio" e nel "Regolamento della Prova Finale e della Tesi di Laurea e determinazione del voto di Laurea".

Link: <https://www.unimercatorum.it/corso-di-studio-l7-ingegneria-delle-infrastrutture-per-una-mobilita-2025-2026>



QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Link: <https://www.unimercatorum.it/corso-di-studio-l7-ingegneria-delle-infrastrutture-per-una-mobilita-2025-2026>



QUADRO B1.c

Articolazione didattica on line

27/06/2025

Il modello didattico prevede di norma, per ogni CFU, un totale di almeno 6 ore di didattica.

Le 6 ore di didattica per ogni CFU sono così suddivise:

- 80% di didattica erogativa asincrona, articolate in un numero di videolezioni coerente ai CFU complessivi ed accompagnate da materiale didattico adeguato allo studio individuale;
- 20% di didattica erogativa in modalità sincrona.

Link inserito: <https://www.unimercatorum.it/corso-di-studio-l7-ingegneria-delle-infrastrutture-per-una-mobilita-2025-2026>



QUADRO B1.d

Modalità di interazione prevista

10/06/2025

Il processo formativo è gestito in raccordo tra docente e tutor di riferimento che hanno, a seconda della loro funzione, compiti di orientamento, monitoraggio e di sollecitazione motivazionale, di supporto tecnico e multimediale, metodologico didattico e di coordinamento.

Il docente è la figura centrale che possiede competenze disciplinari, il tutor affianca il docente per le attività comunicative, organizzative e di supporto.

Nelle attività di progettazione dei materiali didattici (DE) e nelle discussioni tematiche avviate in piattaforma (DI), il docente è affiancato dalla figura dell'e-cultore, esperto della materia, individuato dai preposti organi accademici fra coloro che abbiano titoli a ricoprire la figura di cultore della materia. Al cultore della materia non sono attribuite responsabilità didattiche e dunque svolge solo attività di supporto al docente.

Sono state previste attività di formazione continua sulla DE e DI, i cui destinatari sono gli attori della didattica on-line.

La composizione dello staff tutoriale, coordinata dal docente disciplinarista e titolare dell'insegnamento, consente sia un monitoraggio puntuale delle attività proposte allo studente, sia di intervenire per una continua assistenza e supporto motivazionale utile agli studenti, anche integrando attività di didattica erogativa (DE) e/o didattica interattiva (DI).

Lo staff tecnologico, infine, supporta il docente anche nella pianificazione complessiva.

Link inserito: <https://www.unimercatorum.it/corso-di-studio-l7-ingegneria-delle-infrastrutture-per-una-mobilita-2025-2026>

**QUADRO B2.a****Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

<https://www.unimercatorum.it/corso-di-studio-l7-ingegneria-delle-infrastrutture-per-una-mobilita-2025-2026>

**QUADRO B2.b****Calendario degli esami di profitto**

<https://www.unimercatorum.it/corso-di-studio-l7-ingegneria-delle-infrastrutture-per-una-mobilita-2025-2026>

**QUADRO B2.c****Calendario sessioni della Prova finale**

<https://www.unimercatorum.it/corso-di-studio-l7-ingegneria-delle-infrastrutture-per-una-mobilita-2025-2026>

**QUADRO B3****Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	MAT/05	Anno di corso 1	Analisi Matematica I e fondamenti di geometria link			12	96	
2.	MAT/05	Anno di corso 1	Analisi Matematica I e fondamenti di geometria link			9	72	
3.	MAT/05	Anno di corso 1	Analisi Matematica II link			9	72	
4.	MAT/05	Anno di corso 1	Analisi Matematica II link	URBANI CRISTINA	RD	9	72	
5.	CHIM/07	Anno di corso 1	Chimica link	SPANIO MATTIA	ID	6	48	
6.	CHIM/07	Anno di corso 1	Chimica link			6	48	
7.	ING-INF/05	Anno di corso 1	Elementi di informatica link			6	48	
8.	FIS/01	Anno di	Fisica link			9	72	

corso 1

9.	ING-IND/35	Anno di corso 1	Management della mobilità link			6	48	
10.	ING-IND/35	Anno di corso 1	Management delle infrastrutture link			6	48	
11.	MAT/07	Anno di corso 1	Meccanica razionale link			9	72	
12.	MAT/07	Anno di corso 1	Meccanica razionale link	CINELLI MARCO	ID	9	72	✓
13.	ICAR/17	Anno di corso 2	Disegno link	PARENTE ROSARIA	RD	6	48	✓
14.	ICAR/17	Anno di corso 2	Disegno link	PIRRITANO VALENTINA	ID	6	48	
15.	ICAR/02	Anno di corso 2	Elementi di idraulica e costruzioni idrauliche link			6	48	
16.	ING-IND/11	Anno di corso 2	Fisica tecnica link			6	48	
17.	ICAR/05	Anno di corso 2	Fondamenti di ingegneria dei trasporti link			12	96	
18.	ICAR/05	Anno di corso 2	Fondamenti di ingegneria dei trasporti link	HENKE ILARIA	PA	9	72	✓
19.	ICAR/07	Anno di corso 2	Geotecnica link			6	48	
20.	NN	Anno di corso 2	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera link			3	24	
21.	ING-IND/31	Anno di corso 2	Principi di ingegneria elettrica link			6	48	
22.	ICAR/08	Anno di corso 2	Scienza delle costruzioni link			12	96	
23.	ICAR/08	Anno di corso 2	Scienza delle costruzioni link	BASILI MICHELA	PA	12	96	✓
24.	ICAR/06	Anno di corso 2	Topografia e cartografia link			6	48	
25.	ICAR/22	Anno di corso 2	Valutazione di piani e progetti link			9	72	
26.	NN	Anno di corso 3	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro link			3	24	
27.	NN	Anno di corso 3	Insegnamento a scelta link			9	72	

28.	NN	Anno di corso 3	Insegnamento a scelta link			6	48	
29.	NN	Anno di corso 3	Insegnamento a scelta link			15	120	
30.	ICAR/05	Anno di corso 3	Pianificazione dei trasporti link			9	72	
31.	NN	Anno di corso 3	Prova Finale link			3	24	
32.	ING-IND/10	Anno di corso 3	Risparmio energetico nelle costruzioni link			12	96	
33.	ING-IND/22	Anno di corso 3	Scienza e tecnologia dei materiali link			9	72	
34.	ING-IND/17	Anno di corso 3	Sostenibilità industriale dei sistemi di trasporto link			12	96	
35.	ICAR/04	Anno di corso 3	Strade, ferrovie ed aeroporti link			9	72	
36.	ICAR/04	Anno di corso 3	Strade, ferrovie ed aeroporti link	PATELLA SERGIO MARIA	PO	12	96	
37.	ICAR/09	Anno di corso 3	Tecnica delle costruzioni link			12	96	



QUADRO B4

Aule

Link inserito: <https://www.unimercatorum.it/corso-di-studio-l7-ingegneria-delle-infrastrutture-per-una-mobilita-2025-2026>



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <https://www.unimercatorum.it/corso-di-studio-l7-ingegneria-delle-infrastrutture-per-una-mobilita-2025-2026>



QUADRO B4

Sale Studio

Link inserito: <https://www.unimercatorum.it/corso-di-studio-l7-ingegneria-delle-infrastrutture-per-una-mobilita-2025-2026>



QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: <https://www.unimercatorum.it/corso-di-studio-l7-ingegneria-delle-infrastrutture-per-una-mobilita-2025-2026>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: BIBLIOTECA DIGITALE



QUADRO B4

Infrastruttura tecnologica - Requisiti delle soluzioni tecnologiche

Link inserito: <https://www.unimercatorum.it/corso-di-studio-l7-ingegneria-delle-infrastrutture-per-una-mobilita-2025-2026>



QUADRO B4

Infrastruttura tecnologica - Contenuti multimediali

Link inserito: <https://www.unimercatorum.it/corso-di-studio-l7-ingegneria-delle-infrastrutture-per-una-mobilita-2025-2026>



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Il servizio di orientamento in ingresso è gestito dall'Ufficio Orientamento.

10/06/2025

Il servizio di orientamento in ingresso ha il compito fondamentale di informare gli studenti nella fase della scelta del percorso degli studi universitari al fine di promuovere scelte consapevoli e di favorire l'iscrizione ai CdS di studenti in possesso delle conoscenze necessarie ai fini di una proficua frequentazione dei CdS stessi, riducendo i rischi di abbandono e di tempi per il conseguimento del titolo di studio superiori a quelli stabiliti.

Le attività svolte dal servizio orientamento in ingresso sono descritte nella Relazione sulle Attività di Orientamento in ingresso e in itinere.

Per l'anno accademico 2024/25, le attività di orientamento si sono focalizzate su alcune iniziative dedicate principalmente a studenti e studentesse delle scuole superiori e sono state indirizzate nelle seguenti direzioni:

1. Un servizio di orientamento personalizzato per un'interazione diretta finalizzata ad accompagnare lo studente alla scelta del CdS più adatto, disponibile sia in presenza sia a on line attraverso videoconferenze e chat dedicate.
2. La partecipazione a eventi di orientamento di rilevanza nazionale e internazionale sia a distanza sia in presenza. Tra esse si segnalano: "Salone dello Studente" in presenza (Carrara, Milano, Napoli), "Fiera Expotraining" in presenza (Milano), "Salone del Mobile" (Milano), Webinar "Meet you tomorrow" per La Fabbrica, a distanza.
3. La collaborazione con gli Istituti Tecnologici Superiori (ITS).
4. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO): per l'A.A. 2024-2025 l'Ateneo ha sviluppato 9 progetti innovativi, accessibili attraverso la piattaforma e-learning dell'Ateneo, che hanno previsto lo svolgimento di un project work finale. I PCTO attivati hanno coinvolto i CL e CM dell'Ateneo sui seguenti ambiti: moda e design, dall'idea al bozzetto (70 ore), Educazione al linguaggio audiovisivo, dalla macchina da presa allo smartphone (70 ore), Processi motivazionali e decisionali, come raggiungere i propri obiettivi (70 ore), Fare impresa in Italia e all'Estero, dalla teoria al Business Plan (70 ore), Food & Wine Management, dal prodotto al ristorante (70 ore), Imprenditoria giovanile: come lanciare una Start-Up (70 ore), Social media e Influencer: strategie di comunicazione efficace (70 ore), Basi di programmazione, dai linguaggi alle App (40 ore), Misurare la terra con le nuove tecnologie (40 ore).

5. Un servizio di orientamento svolto attraverso i Poli di Orientamento territoriali: effettuati in oltre 130 scuole superiori, sia pubbliche che paritarie, italiane, anche avvalendosi di un kit comunicativo e tecnologico creato ad hoc, che include materiali informativi innovativi e strumenti digitali interattivi.

Tra i servizi di orientamento offerti si segnalano i contenuti disponibili sul sito di Ateneo tesi a favorire scelte consapevoli e promuovere l'autovalutazione da parte degli studenti, finalizzata a verificare il possesso delle conoscenze e/o delle capacità o l'adeguatezza della preparazione personale richieste per l'accesso rispettivamente ai CL e ai CLM. Tra gli strumenti gratuiti disponibili vi è il Test di Orientamento denominato RIASEC (Holland Occupational Themes): disponibile gratuitamente, fornisce un profilo dettagliato delle inclinazioni e degli interessi dello studente.

Altre progettualità legate all'orientamento in ingresso hanno riguardato:

- Progetti di educazione civica (LEGGE 20 agosto 2019, n. 92): l'Ateneo ha sviluppato 8 corsi innovativi per l'A.A. 2024-2025, suddivisi in 4 aree tematiche fondamentali: Legalità e Costituzione, Ambiente e salute, Cittadinanza digitale, Educazione finanziaria e sicurezza.
- Progetti MOOCS (Massive Open Online Courses) e microcredenziali: percorsi di orientamento e formazione rivolti ai NEET (Not in Education, Employment or Training) e a neodiplomati che non si iscrivono all'università, teso a ridurre la dispersione studentesca, a migliorare l'orientamento in ingresso e a potenziare l'attrattività dei CL e CM.

Link inserito: <https://www.unimercatorum.it/corso-di-studio-l7-ingegneria-delle-infrastrutture-per-una-mobilita-2025-2026>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

10/06/2025

Il servizio orientamento e tutorato in itinere è gestito dall'Ufficio Didattica ed è svolto dalle seguenti tre tipologie di tutor:

- I tutor disciplinari, che svolgono la loro attività nelle classi virtuali dei corsi di studio, in coordinamento con il Coordinatore del CdS, con i docenti titolari o contitolari degli insegnamenti e con il manager didattico per il supporto alla progettazione e alla erogazione delle attività inerenti agli insegnamenti e alla preparazione degli esami e delle tesi di laurea o dei project work;
- i tutor dei corsi di studio, con funzioni di orientamento e monitoraggio;
- i tutor tecnici, con funzione di supporto tecnico;

le cui funzioni sono descritte nel documento Modello di gestione dei tutor (<https://www.unimercatorum.it/tutoraggio>) dell'Ateneo.

Il servizio di orientamento e tutorato in itinere ha il compito fondamentale di favorire l'apprendimento degli studenti e promuovere un efficace avanzamento nella carriera degli studenti.

Le attività svolte dal servizio orientamento e tutorato in itinere sono descritte nella Relazione sulle Attività di Orientamento in ingresso e in itinere.

Link inserito: <https://www.unimercatorum.it/corso-di-studio-l7-ingegneria-delle-infrastrutture-per-una-mobilita-2025-2026>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

10/06/2025

Il CdS in Ingegneria delle Infrastrutture per una mobilità sostenibile (L-7) non prevede da ordinamento lo svolgimento di periodi di formazione articolati in tirocini/stage curriculari o extra-curriculari.



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I compiti fondamentali del servizio di assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti sono:

- la promozione, organizzazione e gestione della mobilità internazionale degli studenti in uscita e dell'accoglienza degli studenti di altri Paesi in ingresso.

Il servizio di assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti è gestito da:

- l'Ufficio Erasmus, cui è affidata la gestione degli aspetti amministrativi inerenti alle attività di mobilità (es. richiesta di sovvenzione comunitaria per la mobilità degli studenti, procedura di riconoscimento crediti, stipula dell'accordo finanziario con lo studente, richiesta delle licenze per l'Online Linguistic Support e assegnazione delle licenze agli studenti, ecc.);
- la Segreteria Studenti, cui è affidata l'assistenza degli studenti che partecipano ai programmi di mobilità per l'espletamento delle incombenze burocratiche nella fase antecedente, durante e successiva alla permanenza all'estero, anche attraverso indicazioni pratiche per l'alloggio, la mensa, corsi di italiano, accesso a biblioteche e iniziative culturali offerte dalla città ecc.

L'Ateneo ha stipulato un totale di n. 36 accordi interistituzionali riportati nella tabella sottostante.

Durante il periodo di formazione all'estero per gli studenti sono previste due tipologie di attività:

- Mobilità ai fini di studio (Student Mobility for Studies);
- Mobilità per tirocinio (Student Mobility for Traineeships).

Gli studenti possono dunque confrontarsi con realtà universitarie e lavorative di tipo internazionale, seguendo corsi e sostenendo i relativi esami, preparando la tesi di laurea o praticando un tirocinio in un'azienda all'estero.

Le due esperienze si possono sia alternare tra loro, sia ripetere, sempre rispettando la durata massima complessiva di 12 mesi per ciascun ciclo di studi.

Gli studenti e i neolaureati di Universitas Mercatorum possono candidarsi partecipando ai bandi di mobilità previsti per studio e per tirocinio.

Universitas Mercatorum ha ricevuto dalla Commissione Europea il riconoscimento della Erasmus Charter for Higher Education (ECHE), che permette all'Università di partecipare a tutte le attività di cooperazione e mobilità europea e internazionale nell'ambito del nuovo Programma Erasmus+ per l'istruzione e formazione 2021/2027.

L'Ateneo ha aderito all'iniziativa della Commissione europea "Erasmus Without Paper", realizzando attraverso la piattaforma EWP Dashboard numerosi Inter-Institutional Agreements e Online Learning Agreements.

Universitas Mercatorum si è impegnata inoltre a partecipare con successo ai Blended Intensive Programmes, rivolti agli studenti ed al personale docente. I Blended Intensive Programme (BIP) sono stati organizzati dall'Universidad de León (ULE), nell'ambito del seguente programma: "Marco normativo europeo de la prevención de riesgos laborales: una experiencia innovadora probando EPIS en LEÓN". Gli studenti ed i docenti hanno dunque partecipato ad una mobilità virtuale e fisica, la quale ha previsto l'apprendimento delle principali tecniche di prevenzione dei rischi professionali utilizzate nelle aziende, sulla base del quadro normativo dell'Unione Europea. La nostra strategia è stata quella di abbinare la mobilità degli studenti e del personale docente nell'esperienza Blended Intensive Programme (BIP). Il successo di questa prima iniziativa ha indotto l'Ateneo a realizzare altre esperienze BIP sia in Leon sia in Lisbona, programmando altresì di realizzarne una a Roma nel prossimo anno. A tal fine, è stato richiesto e ottenuto un apposito finanziamento.

Link inserito: <https://www.unimercatorum.it/corso-di-studio-l7-ingegneria-delle-infrastrutture-per-una-mobilita-2025-2026>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Albania	UNIVERSITETI ALEKSANDER MOISIU DURES		30/08/2024	solo italiano
2	Armenia	Armenian State University of Economics (ASUE)		07/11/2024	solo italiano
3	Cambogia	National University of Battambang		26/11/2024	solo italiano
4	Cambogia	National University of Chea Sim Kamchaymear		26/11/2024	solo italiano
5	Cina	Shangai University of political science and law		07/11/2024	solo italiano
6	Francia	Universit� de Lorraine		25/04/2024	solo italiano
7	Georgia	ST. Andrews Georgian University - (SANGU)		29/10/2024	solo italiano
8	Lituania	Klaip�dos valstybin� koelgija		04/06/2024	solo italiano
9	Lituania	Vilniaus Universitetas		21/11/2023	solo italiano
10	Madagascar	Universit� d'Antsiranana		07/11/2024	solo italiano
11	Madagascar	Universit� de Mahajanga		26/11/2024	solo italiano
12	Montenegro	Univerzitet Mediteran Podgorica		14/09/2023	solo italiano
13	Portogallo	Instituto Politecnico Do Porto		14/06/2023	solo italiano
14	Portogallo	Instituto Superior de Ci�ncias Sociais e Politicas da Universidade de Lisboa (ISCSP)		17/04/2024	solo italiano

15	Portogallo	Iscte-Instituto Universitário de Lisboa	24/10/2024	solo italiano
16	Portogallo	UNIVERSIDADE DE LISBOA	29/08/2024	solo italiano
17	Portogallo	Universidade Aberta	14/07/2022	solo italiano
18	Repubblica Ceca	UNIVERZITA OBRANY	29/08/2024	solo italiano
19	Romania	UNIVERSITATEA NATIONALA DE STIINTASI TEHNOLOGIE POLITEHNICA BUCURESTI	26/03/2025	solo italiano
20	Romania	UNIVERSITATEA PETROL - GAZEDIN PLOIESTI	29/08/2024	solo italiano
21	Romania	Universita' Ovidius di Costanza	15/07/2022	solo italiano
22	Senegal	Universite' Cheikh Anta Diop de Dakar	22/11/2023	solo italiano
23	Spagna	UNIVERSIDAD DE CANTABRIA	27/08/2024	solo italiano
24	Spagna	Universidad a distancia de Madrid	15/07/2022	solo italiano
25	Spagna	Universidad de Granada	09/11/2021	solo italiano
26	Spagna	Universidad de La Laguna	05/04/2023	solo italiano
27	Spagna	Universidad de Salamanca	20/09/2023	solo italiano
28	Spagna	Universidad de Valencia	07/03/2023	solo italiano
29	Spagna	Universidade de Vigo	20/09/2023	solo italiano
30	Spagna	Universita' del Valladolid	20/12/2022	solo italiano
31	Spagna	Universit� di Leon	24/06/2022	solo italiano
32	Turchia	Kadir Has �niversitesi	10/01/2025	solo italiano
33	Ucraina	Dnipro university of technology - Ucraina	26/11/2024	solo italiano
34	Ucraina	National Technical University � �Kharkiv Polytechnic Institute�	07/11/2024	solo italiano

35	Ucraina	V.N.Karazin Kharkiv National University	29/10/2024	solo italiano
36	Ungheria	University of Gyor	01/08/2022	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

10/06/2025

Il servizio di orientamento in uscita è gestito dall'Ufficio Job Placement.

Il servizio di accompagnamento al lavoro ha il compito fondamentale di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati.

Le attività di orientamento al lavoro di Universitas Mercatorum mirano a sviluppare e potenziare la collaborazione tra Università e mondo produttivo, istituzioni ed enti interessati a cooperare con l'Ateneo per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro dei laureandi e laureati dei corsi di laurea triennali e magistrali. Le attività del Career Service di Ateneo sono orientate a:

- Garantire un servizio di tutorato personale per fornire agli studenti un orientamento professionale che consenta loro un efficace inserimento nel mondo del lavoro, in relazione alle proprie capacità e attitudini personali e promuova lo sviluppo delle soft skill.
- Monitorare gli esiti e le prospettive occupazionali e gestire banche dati finalizzate a favorire la conoscenza delle opportunità di lavoro e l'incrocio tra domanda e offerta.
- Supportare il collocamento mirato in collaborazione con l'Ufficio Inclusione per studenti con disabilità e DSA e BES.
- Attivazione di attività di stage extra curriculari.

Le iniziative costruite con le imprese per l'A.A. 2024/2025 possono essere raggruppate all'interno di quattro tipologie.

- A pranzo con l'HR (n. 2 incontri): Attività organizzata in collaborazione con i responsabili Risorse umane di Società multinazionali di consulenza (CGM Consulting, Orbita Tech), finalizzata a favorire il processo di consapevolezza di sé e delle proprie risorse e ad acquisire strumenti e tecniche utili nella definizione di un progetto professionale e nella ricerca attiva del lavoro.
- Incontri di Employability con GiGroup (n. 3 incontri): incontri con i responsabili Risorse umane di GiGroup sui temi connessi a ricerca attiva del lavoro, e costruzione della propria immagine professionale.
- I Career talk di Unimercaforum (n. 4 incontri) costituiscono momenti di incontro tra i docenti di Universitas Mercatorum e manager e imprenditori delle più importanti realtà produttive italiane in sessioni di career service stimolanti e dinamiche.
- Job talk (n. 4 incontri) si rivolgono a studenti e neolaureati e mirano ad offrire un approfondimento tematico su alcuni ambiti disciplinari o profili professionali e si completano con la presentazione di opportunità professionali e di offerte di lavoro, stage presso imprese, delle competenze richieste e delle prospettive di carriera.

Career day in presenza

Il 18 settembre 2024, presso l'Auditorium della Musica "Ennio Morricone" di Roma Universitas Mercatorum ha organizzato il primo Career day fisico, con la partecipazione di trenta aziende selezionate tra le più importanti realtà nazionali dell'industria, logistica, consulenza aziendale, finanza, ingegneria, mobilità e hospitality, in coerenza con i corsi di studio triennali e magistrali compresi nell'offerta formativa dell'università.

La piattaforma Jobiri

Universitas Mercatorum ha implementato la piattaforma digitale, Jobiri, al fine di favorire il rapporto tra aziende e laureati/laureandi. L'Ateneo ha inserito nella piattaforma multimediale il servizio Jobiri Digital Career Advisor, consulente digitale di carriera basato sull'intelligenza artificiale che contribuisce attivamente al progresso del mondo professionale.

All'interno del servizio Jobiri Digital Career Advisor, ogni studente può caricare il proprio curriculum vitae e ogni Ente potrà pubblicare annunci di lavoro/stage/tirocini al fine di consentire agli studenti stessi la possibilità di candidarsi autonomamente.

Sono stati presentati due seminari introduttivi sull'uso della piattaforma Jobiri trasversali a tutti i CdS di Ateneo.

Link inserito: <https://www.unimercatorum.it/corso-di-studio-l7-ingegneria-delle-infrastrutture-per-una-mobilita-2025-2026>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

10/06/2025

Link inserito: <https://www.unimercatorum.it/corso-di-studio-l7-ingegneria-delle-infrastrutture-per-una-mobilita-2025-2026>



QUADRO B6

Opinioni studenti

10/06/2025

Universitas Mercatorum sottopone agli studenti la compilazione dei seguenti questionari:

1. Questionario per la rilevazione dell'opinione degli studenti sugli insegnamenti ('Questionario insegnamenti');
 2. Questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti sui tirocini curriculari ('Questionario tirocini studenti');
- riportati in allegato alle 'Linee Guida per la gestione dei questionari compilati da studenti e tutori aziendali, laureandi, laureati, dottorandi e dottori di ricerca, personale docente e di ricerca e personale non docente e la pubblicizzazione e utilizzazione dei relativi risultati' (LG Questionari).

Per quanto riguarda la rilevazione dell'opinione degli studenti sugli insegnamenti, l'Università Mercatorum utilizza un questionario sviluppato internamente ('Questionario insegnamenti'), composto da 11 domande finalizzato a rilevare l'opinione degli studenti sull'insegnamento, sulla docenza e il loro interesse relativamente agli argomenti trattati nell'insegnamento.

Il Questionario insegnamenti è compilato on line dagli studenti in forma anonima.

La compilazione riguarda soltanto gli insegnamenti previsti dal piano di studio per l'anno di corso in cui lo studente è iscritto ed è collegata all'iscrizione agli esami di profitto. Nel caso di insegnamenti integrati che prevedono più moduli, sono somministrati tanti questionari quanti sono i moduli.

Gli studenti possono compilare il questionario dopo lo svolgimento di almeno due terzi delle lezioni.

L'elaborazione dei dati è effettuata dall'Ufficio AQ una volta all'anno entro il mese di ottobre e, quindi, dopo la conclusione del precedente A.A. che, per le Università telematiche, è convenzionalmente stabilita alla data del 31 luglio di ogni anno, e in largo anticipo rispetto alla scadenza per la redazione della relazione annuale del NdV relativa, appunto, all'analisi dei questionari compilati dagli studenti.

Sono presi in considerazione solo i questionari degli insegnamenti per i quali sono state raccolte almeno 5 rilevazioni, non considerando significativi, in caso contrario, i dati raccolti.

I risultati sono resi disponibili con tre differenti livelli di aggregazione: Ateneo, Corso di Studio, singolo insegnamento.

L'AQ richiede che, in presenza di criticità, queste vengano analizzate e, nel caso l'analisi confermi la presenza di criticità, vengano individuati e adottati gli interventi opportuni per risolverle e le modalità di verifica dell'efficacia di tali interventi.

Sono da considerare 'critici' e, pertanto, da prendere certamente in considerazione ai fini della individuazione di opportune azioni correttive o di miglioramento, i risultati attinenti a ogni singola domanda per i quali la somma delle risposte 'Decisamente sì' e 'Più sì che no' è inferiore al 60% delle risposte complessive e/o le risposte 'Decisamente no' sono superiori al 25% delle risposte complessive.

Possono essere prese in considerazione anche risultati non critici, sulla base dei criteri sopra stabiliti, ma che evidenziano un trend decrescente con riferimento almeno ai due precedenti anni accademici.

I risultati relativi ai singoli insegnamenti non sono pubblici e sono resi disponibili alle parti interessate interne coerentemente a quanto di seguito indicato:

- Docenti: risultanze degli insegnamenti e moduli di competenza
- Docenti responsabili di insegnamenti integrati e articolati in moduli: tutti i moduli
- Coordinatore del CdS, Gruppo di AQD del CdS: risultanze di tutti gli insegnamenti del CdS
- Preside di Facoltà, Commissione Paritetica Docenti-Studenti: risultanze di tutti gli insegnamenti della Facoltà
- Presidente CdA, Rettore, Senato Accademico, Presidio della Qualità, Nucleo di Valutazione: risultanze di tutti gli insegnamenti dell'Ateneo

Una volta resi disponibili i risultati relativi ai singoli insegnamenti:

- i docenti titolari degli insegnamenti che evidenziano criticità devono fornire un commento a ciascuna di esse, utilizzando un apposito modulo, riportato in allegato alle LG questionari. In particolare, i docenti devono indicare, per ciascuna domanda che evidenzia criticità, le azioni correttive / di miglioramento che intendono adottare/proporre. Il modulo compilato deve essere inviato al Coordinatore di CdS entro 30 giorni dalla ricezione dei risultati dell'elaborazione dei questionari. Tale modulo ha anche lo scopo di stimolare un processo di miglioramento continuo da parte dei docenti e di incentivare la collaborazione tra docente e Ateneo al fine di assicurare il raggiungimento di risultati di qualità nel tempo a beneficio della didattica erogata in Ateneo.

- I Coordinatori di CdS devono:

- rendicontare al Consiglio di CdS e, quindi, al Consiglio di Facoltà i risultati dell'elaborazione dei questionari a livello CdS, evidenziando in particolare:
 - la variazione con riferimento, di norma, al precedente anno accademico;
 - i risultati a livello di singoli insegnamenti, evidenziando quanti insegnamenti hanno riportato criticità e quali e quante criticità sono state evidenziate, nel rispetto delle legittime esigenze di privacy (e cioè senza indicare né gli insegnamenti e tantomeno i docenti oggetto di criticità).
- Insieme al Gruppo AQD, esaminare e discutere le indicazioni del docente eventualmente col docente stesso e, quindi, con la CPDS di riferimento (in particolare, con la rappresentanza studentesca) e, se del caso, con altri soggetti ritenuti in grado di poter fornire un utile contributo, per integrarle con eventuali ulteriori considerazioni e proposte da riportare nello stesso modulo compilato dal docente.
- Rendicontare al Consiglio di CdS e, quindi, al Consiglio di Facoltà gli esiti della fase di analisi delle criticità evidenziate dai questionari e di definizione di azioni per la loro soluzione o almeno per il miglioramento degli aspetti critici evidenziati dai questionari, nel rispetto delle legittime esigenze di privacy.
- Se sono state previste azioni correttive o di miglioramento, effettuare al momento opportuno, eventualmente assieme al docente interessato e col supporto del Gruppo AQD, una verifica degli esiti delle azioni adottate e lasciarne traccia scritta compilando l'apposito quadro nel medesimo modulo.
- Rendicontare al Consiglio di CdS e, quindi, al Consiglio di Facoltà gli esiti delle azioni adottate, nel rispetto delle legittime esigenze di privacy.
- Documentare il tutto nei Verbali del Consiglio di CdS.

Per quanto riguarda la rilevazione delle opinioni degli studenti sui tirocini curriculari, l'Università Mercatorum utilizza un questionario sviluppato internamente ('Questionario tirocini studenti'), composto da 8 domande.

Il questionario è finalizzato a verificare, in particolare, la corrispondenza delle attività effettivamente svolte con quanto pianificato, l'opinione degli studenti sull'efficacia del tirocinio e il loro livello di soddisfazione.

Il Questionario tirocini studenti è somministrato agli studenti che hanno svolto un tirocinio presso una struttura esterna all'Ateneo.

Il questionario è compilato dagli studenti on line.

I questionari compilati sono elaborati dall'Ufficio AQ, di norma entro il mese di ottobre di ogni anno.

I risultati dell'elaborazione (in particolare: numero di tirocini effettuati, numero di questionari raccolti, risultati delle risposte alle domande poste dal questionario) e i singoli questionari sono trasmessi ai Coordinatori e ai Gruppi di AQD dei CdS, i quali li analizzano allo scopo di identificare eventuali problemi o criticità e, in questo caso, adottare opportune azioni correttive o di miglioramento. Gli esiti dell'analisi e delle eventuali azioni correttive o di miglioramento adottati sono condivisi con il Consiglio del CdS, documentati nei relativi verbali e resi noti al Consiglio di Facoltà.

Tuttavia, come detto nel Quadro B5 e più avanti ribadito nel Quadro C3, il CdS in Ingegneria delle Infrastrutture per una mobilità sostenibile (L-7) non prevede da ordinamento lo svolgimento di periodi di formazione articolati in tirocini/stage curriculari o extra-curriculari; pertanto il 'Questionario tirocini studenti' non viene somministrato.



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

10/06/2025

Universitas Mercatorum sottopone ai laureandi la compilazione del 'Questionario per la rilevazione dell'opinione degli studenti su comunicazione, strutture, servizi e percorso formativo ('Questionario CoSSeP' o 'Questionario laureandi'), sviluppato internamente, composto da 24 domande e riportato in allegato alle LG questionari.

Il Questionario CoSSeP è diviso in quattro sezioni al fine di misurare in modo univoco e sintetico le principali evidenze relative a: 'Comunicazione', 'Strutture', 'Servizi' ed 'Percorso formativo'.

La prima sezione – Comunicazione – comprende 6 domande, finalizzate a rilevare l'opinione degli studenti sull'adeguatezza e l'efficacia della comunicazione.

La seconda sezione – Strutture – comprende 4 domande, finalizzate a rilevare l'opinione degli studenti sull'adeguatezza delle strutture didattiche.

La terza sezione – Servizi – comprende 5 domande, finalizzate a rilevare l'opinione degli studenti sull'adeguatezza dei servizi per gli studenti.

La quarta sezione – Percorso formativo – comprende 9 domande, finalizzate a rilevare l'opinione degli studenti sul processo formativo nel suo complesso.

Il Questionario CoSSeP è somministrato agli studenti all'atto dell'iscrizione alla prova finale.

Il questionario è compilato on line in forma anonima.

I questionari compilati sono elaborati dall'Ufficio AQ, di norma entro il mese di ottobre di ogni anno. Le modalità di elaborazione dei questionari compilati sono le stesse di quelle dei questionari insegnamenti.

I risultati sono resi disponibili con due differenti livelli di aggregazione: Ateneo e Corso di Studio.

Sono da considerare 'critici' e, pertanto, da prendere certamente in considerazione ai fini della individuazione di opportune azioni correttive o di miglioramento, i risultati attinenti a ogni singola domanda per i quali la somma delle risposte 'Sì' e 'Più sì che no' o 'Positiva' e 'Più positiva che negativa' è inferiore al 60% delle risposte complessive e/o le risposte 'No' sono superiori al 25% delle risposte complessive.

Possono essere prese in considerazione anche risultati non critici sulla base dei criteri sopra stabiliti, ma che evidenziano un trend decrescente con riferimento almeno ai due precedenti anni accademici.

I risultati aggregati a livello Ateneo e CdS sono presi in considerazione rispettivamente dal Presidio della Qualità e dai competenti Gruppi di AQD, coordinati dal Coordinatore di CdS, i quali li analizzano per verificare la loro tendenza negli anni e informare rispettivamente gli Organi di Governo e il Consiglio di CdS e, quindi, i Consigli di Facoltà sia dei risultati aggregati sia del loro trend negli anni, documentando il tutto nei rispettivi Verbali e, per quanto riguarda il Presidio, nella Relazione annuale.

Qualora i risultati evidenziassero criticità comuni a tutti CdS dell'Ateneo e/o relativi ai singoli CdS, queste saranno prese in considerazione rispettivamente dal Senato Accademico (previa loro identificazione da parte del Presidio della Qualità) e dal competente Gruppo di AQD:

- per avviarle prontamente, se possibile, la soluzione, attraverso l'adozione di opportune azioni correttive o di miglioramento

ovvero

- per essere oggetto di riesame in occasione del primo Riesame del Funzionamento del Sistema di Governo e del Sistema di AQ a livello Sede e/o del primo Riesame del Funzionamento del Sistema di AQ a livello CdS (nell'ambito del Riesame percorso formativo e gestione processi AQ CdS) rispettivamente [cfr. 'Linee Guida per il Monitoraggio, la Valutazione e il Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ' (LG M&V&R)].

Con riferimento ai problemi e alle criticità relativi a un singolo CdS, il Coordinatore di CdS deve documentare e condividere con il Consiglio di Corso di Studio prima e con Consiglio di Facoltà di appartenenza dopo le criticità evidenziate, le soluzioni adottate, le criticità risolte.

Link inserito: <https://www.unimercatorum.it/corso-di-studio-l7-ingegneria-delle-infrastrutture-per-una-mobilita-2025-2026>



► QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I dati di ingresso, di percorso e di uscita presi in considerazione ai fini della valutazione dell'attrattività del CdS e dell'efficacia del processo formativo sono quelli forniti periodicamente dall'ANVUR disponibili nella SUA-CdS 2023 – con scadenza al 30/06, al 30/09/e al 31/12 di ogni anno.

I dati relativi agli indicatori al 30 settembre 2024 – e cioè i dati presi in considerazione dall'Ateneo ai fini della compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2024 – sono disponibili e commentati nella SUA-CdS 2023.

Link inserito: <https://www.unimercatorum.it/corso-di-studio-l7-ingegneria-delle-infrastrutture-per-una-mobilita-2025-2026>

► QUADRO C2

Efficacia Esterna

Universitas Mercatorum sottopone ai laureati la compilazione del 'Questionario per la rilevazione della condizione occupazionale dei laureati' ('Questionario laureati'), sviluppato internamente, composto da 14 domande e riportato in Allegato alle LG questionari.

Il questionario è finalizzato a verificare la condizione occupazionale e l'opinione sulla formazione ricevuta dei laureati.

Il Questionario laureati è somministrato a tutti i laureati da 1, 3 e 5 anni, che lo compilano on line.

I questionari compilati sono elaborati dall'Ufficio AQ, di norma entro il mese di ottobre di ogni anno.

I risultati sono resi disponibili con due differenti livelli di aggregazione: Ateneo e Corso di Studio.

Sono considerati 'critici' e, pertanto, da prendere certamente in considerazione ai fini della individuazione di opportune azioni correttive o di miglioramento, i dati inferiori al 90% del valore dei dati corrispondenti a livello area geografica, se disponibili, o a livello nazionale per i CdS della stessa tipologia.

Possono essere prese in considerazione anche risultati non critici sulla base dei criteri sopra stabiliti, ma che evidenziano un trend decrescente con riferimento almeno ai due precedenti anni accademici.

I risultati aggregati a livello Ateneo e CdS sono presi in considerazione rispettivamente dal Presidio della Qualità e dai competenti Gruppi di AQD, coordinati dal Coordinatore di CdS, i quali li analizzano per verificare la loro tendenza negli anni e informare rispettivamente gli Organi di Governo e il Consiglio di CdS e, quindi, i Consigli di Facoltà sia dei risultati aggregati sia del loro trend negli anni, documentando il tutto nei rispettivi Verbali e, per quanto riguarda il Presidio, nella Relazione annuale.

Qualora i risultati evidenziassero criticità comuni a tutti CdS dell'Ateneo e/o relativi ai singoli CdS, queste saranno prese in considerazione rispettivamente dal Senato Accademico (previa loro identificazione da parte del Presidio della Qualità) e dal competente Gruppo di AQD:

- per avviarne prontamente, se possibile, la soluzione, attraverso l'adozione di opportune azioni correttive o di miglioramento
ovvero
- per essere oggetto di riesame in occasione del primo Riesame del Funzionamento del Sistema di Governo e del Sistema di AQ a livello Sede e/o del primo Riesame del Funzionamento del Sistema di AQ a livello CdS (nell'ambito del Riesame percorso formativo e gestione processi AQ CdS) rispettivamente [cfr. 'Linee Guida per il Monitoraggio, la Valutazione e il Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ' (LG M&V&R)].

Con riferimento ai problemi e alle criticità relativi a un singolo CdS, il Coordinatore di CdS deve documentare e condividere con il Consiglio di Corso di Studio prima e con Consiglio di Facoltà di appartenenza dopo le criticità evidenziate, le soluzioni adottate, le criticità risolte.

Link inserito: <https://www.unimercatorum.it/corso-di-studio-l7-ingegneria-delle-infrastrutture-per-una-mobilita-2025-2026>



QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il CdS in Ingegneria delle infrastrutture per una mobilità sostenibile (L-7) non prevede da ordinamento lo svolgimento di
periodi di formazione articolati in tirocini/stage curricolari o extra-curricolari. ^{10/06/2025}

Link inserito: <https://www.unimercatorum.it/corso-di-studio-l7-ingegneria-delle-infrastrutture-per-una-mobilita-2025-2026>



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

10/06/2025

Per l'AQ della didattica (e della Ricerca e Terza Missione) l'Ateneo ha definito una struttura organizzativa in cui ogni attore coinvolto ha consapevolezza delle proprie responsabilità e dei propri compiti ed è in grado di svolgerli nel rispetto della programmazione definita, garantendo efficacia, trasparenza e tracciabilità.

Gli organi e le strutture con responsabilità nell'AQ della didattica a livello Ateneo sono:

- il Consiglio di amministrazione;
- il Rettore;
- il Senato Accademico;
- il Direttore Generale;
- il Nucleo di Valutazione;
- il Presidio della Qualità.

Consiglio di Amministrazione

Composizione, nomina e compiti del Consiglio di Amministrazione (CdA) sono disciplinati dallo Statuto di Ateneo.

In particolare, il CdA svolge funzioni di indirizzo strategico, di approvazione della programmazione finanziaria periodica e di gestione del personale, nonché di vigilanza sulla sostenibilità finanziaria delle attività istituzionali.

L'attività del CdA è documentata nei Verbali del CdA.

Rettore

Nomina e compiti del Rettore sono disciplinati dallo Statuto di Ateneo.

In particolare, il Rettore:

- esercita le funzioni di indirizzo, iniziativa e coordinamento delle attività didattiche e scientifiche dell'Università;
- è garante del perseguimento delle finalità istituzionali dell'Università secondo criteri di qualità nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito, concorre a determinare e realizzare le strategie di sviluppo dell'Università stabilite dal Piano Strategico pluriennale e rappresenta la Comunità Didattica e scientifica universitaria;
- nomina i Prorettori e i Delegati del Rettore, sentito il parere vincolante del CdA.

Senato Accademico

Composizione e compiti del Senato Accademico (SA) sono disciplinati dallo Statuto di Ateneo.

In particolare, il SA svolge funzione di indirizzo, coordinamento e controllo del settore accademico dell'Università, assicurando il coordinamento, in ordine alla Didattica ed alla Ricerca, tra le Facoltà e i Dipartimenti e i centri di Ricerca. Il SA svolge le sue funzioni nel quadro delle finalità e degli indirizzi stabiliti dal CdA.

L'attività del SA è documentata nei Verbali del SA.

Direttore Generale

Nomina e compiti del Direttore Generale (DG) sono disciplinati dallo Statuto di Ateneo.

In particolare, al DG è attribuita la funzione di gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale non docente dell'Ateneo. Il Direttore Generale esercita tale funzione in conformità alle direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione.

Nucleo di Valutazione

Nomina, composizione e compiti del Nucleo di Valutazione (NdV) sono disciplinati dallo Statuto di Ateneo.

In particolare, il Nucleo di Valutazione ha funzioni di verifica della qualità e dell'efficacia della didattica, della ricerca e della terza missione nonché della strutturazione del personale.

L'attività del NdV è documentata nei verbali e nella Relazione annuale del NdV.

Presidio della Qualità

Il Presidio della Qualità è nominato con Decreto Rettorale.

Il Presidio della Qualità svolge le seguenti funzioni:

- consulenza agli Organi di Governo dell'Ateneo sull'Assicurazione della Qualità;
- definizione e aggiornamento degli strumenti per l'attuazione delle Politiche per l'Assicurazione della Qualità dell'Ateneo;
- organizzazione e gestione delle attività di formazione del personale coinvolto nell'Assicurazione della Qualità;
- organizzazione e verifica del regolare e adeguato svolgimento delle procedure di Assicurazione della Qualità;
- supporto alla gestione dei flussi informativi e documentali relativi all'Assicurazione della Qualità.
- L'attività del PQ è documentata nei verbali e nella Relazione annuale del PQA.

Link inserito: <https://www.unimercuratorum.it/corso-di-studio-l7-ingegneria-delle-infrastrutture-per-una-mobilita-2025-2026>



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

10/06/2025

Le strutture con responsabilità nell'AQ dei CdS sono:

- il Preside di Facoltà
- il Consiglio di Facoltà (CdF);
- la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS);
- il Gruppo di Assicurazione della Qualità della Didattica della Facoltà (GAQF);
- il Consiglio di Corso di studio (CCdS);
- il Coordinatore di CdS;
- il Gruppo di Assicurazione della Qualità della Didattica del Corso di Studio (Gruppo AQD).

Preside di Facoltà

I compiti del Preside di Facoltà sono disciplinati nello Statuto dell'Ateneo. La nomina del Preside di Facoltà è formalizzata con Decreto Rettorale.

In particolare, il Preside:

- a) convoca e presiede il Consiglio di Facoltà, predisponendo il relativo ordine del giorno;
- b) vigila sull'osservanza delle norme di legge, di Statuto e di regolamento in materia didattica;
- c) cura l'ordinato svolgimento delle attività della Facoltà.

Consiglio di Facoltà

Composizione e compiti del Consiglio di Facoltà (CdF) sono disciplinati nello Statuto di Ateneo.

In particolare, il CdF è organo di programmazione e di gestione delle attività della Facoltà.

L'attività del CdF è documentata nei verbali del CdF.

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Nomina, composizione e compiti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) sono definiti nel Regolamento delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti. La nomina è formalizzata con Decreto Rettorale.

In particolare, la CPDS cura la regolare consultazione degli studenti sulle attività didattiche erogate e ha competenza:

- a) a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori;
- a) a individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse;
- b) a formulare pareri sull'attivazione o soppressione di Corsi di Studio.

L'attività della CPDS è documentata nei verbali e nella Relazione annuale della CPDS.

Gruppo di Assicurazione della Qualità della Facoltà

Il Gruppo di Assicurazione della Qualità della Facoltà (GAQF) è composto dal Preside, che lo coordina, e dai Coordinatori

dei CdS afferenti alla Facoltà. La nomina dei componenti è formalizzata dal Rettore con Decreto Rettorale.

In particolare, il GAQF:

- coadiuva e supporta il Preside nella gestione dei processi di AQ e garantisce il funzionamento del sistema interno di AQ della didattica della Facoltà;
- compila la SUA-Fac;
- effettua i monitoraggi, le analisi e il riesame nella responsabilità della Facoltà.

L'attività del GAQF è documentata nei verbali del GAQF o del CdF.

Coordinatore di Corso di Studio

Nomina e compiti del Coordinatore di Corso di Studio sono disciplinati nel 'Regolamento dei Corsi di Studio'.

In particolare, il Coordinatore di Corso di Studio coordina lo svolgimento dei compiti del Consiglio del Corso di Studio con la collaborazione del Gruppo di Assicurazione della Qualità della Didattica.

Consiglio di Corso di Studio

Composizione e compiti del Consiglio di Corso di Studio (CCdS) sono definiti nel 'Regolamento del Corso di Studio'.

Il Consiglio di Corso di Studio gestisce tutti i processi dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio, dalla progettazione e pianificazione del processo formativo all'erogazione delle attività didattiche, dal monitoraggio al riesame della loro gestione e dei relativi esiti e risultati.

In particolare, svolge i seguenti compiti:

- a) elabora e sottopone al Consiglio di Facoltà il Regolamento didattico del Corso di Studio, comprensivo della precisazione del curriculum e dell'attribuzione dei crediti alle diverse attività formative, nel pieno rispetto degli obiettivi formativi indicati dai decreti ministeriali;
- b) definisce e sottopone al Consiglio di Facoltà i requisiti di ammissione al Corso;
- c) pianifica lo svolgimento del processo formativo, in particolare per quanto riguarda il calendario e l'orario delle lezioni, il calendario degli esami di profitto e degli esami di laurea;
- d) monitora lo svolgimento delle attività didattiche e tutoriali e i relativi risultati e riesamina il processo formativo;
- e) esamina e delibera in merito a tutte le pratiche relative a:
 - iscrizioni ad anni successivi;
 - passaggi, trasferimenti e riconoscimento di crediti;
 - piani di studio individuali; - mobilità studentesca e riconoscimento degli studi compiuti.

L'attività del CCdS è documentata nei verbali del CCdS.

Gruppo di Assicurazione della Qualità della Didattica del Corso di Studio

Il Gruppo di Assicurazione della Qualità della Didattica del Corso di Studio (GAQD) è composto dal Coordinatore del CdS, che lo coordina, da almeno un docente e da almeno uno studente del CdS, nominati dal CdF su proposta del CCdS. La nomina dei componenti è formalizzata dal Rettore con Decreto Rettorale.

Il GAQD collabora con il Coordinatore del Corso di Studio, che lo presiede, nello svolgimento dei suoi compiti.

Inoltre, ha il compito di:

- coadiuvare e supportare il Coordinatore del CdS nella gestione dei processi di AQ della didattica anche con riferimento alle attività di tutorato;
- compilare la SUA-CdS;
- effettuare i monitoraggi, le analisi e i riesami (annuale e ciclico) nella responsabilità del CdS;

L'attività del GAQD è documentata nei verbali del GAQD o del CCdS.

Link inserito: <https://www.unimercuratorum.it/corso-di-studio-17-ingegneria-delle-infrastrutture-per-una-mobilita-2025-2026>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

12/06/2025

La programmazione dei lavori e le scadenze di attuazione delle iniziative sono definite dal Presidio della Qualità nel

documento "Scadenziario della documentazione periodica, dei monitoraggi, delle valutazioni e dei riesami", riportato in allegato.

Link inserito: <https://www.unimercatorum.it/corso-di-studio-l7-ingegneria-delle-infrastrutture-per-una-mobilita-2025-2026>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Scadenziario della documentazione periodica, dei monitoraggi, delle valutazioni e dei riesami



QUADRO D4

Riesame annuale

10/06/2025

Il sistema di AQ di Universitas Mercatorum prevede, coerentemente con le indicazioni del Modello AVA 3, la gestione dei seguenti processi di riesame dei CdS:

- Riesame del Funzionamento del Sistema di AQ a livello CdS, articolato in:
 - Riesame degli Indicatori CdS;
 - Riesame degli Obiettivi e delle Azioni di miglioramento del RRC;
 - Riesame del percorso formativo e della gestione dei processi dell'AQ del CdS (o 'Riesame annuale');
- Riesame Ciclico.

Il Riesame degli Indicatori CdS e il Riesame degli Obiettivi e delle Azioni di miglioramento del RRC devono essere effettuati tutti gli anni e devono o essere documentati nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA). Le indicazioni per la compilazione della SMA sono riportate nelle Linee Guida per la compilazione della Scheda di monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio (LG SMA CDS).

Il Riesame annuale è un riesame (i) da effettuare tutti gli anni, tranne l'anno in cui si effettua il Riesame ciclico, (ii) che deve essere condotto prendendo in considerazione le osservazioni, i problemi, le criticità, i punti di forza e le aree da migliorare evidenziate nella documentazione di riferimento). Pertanto, non è necessario prendere in considerazione tutti gli Aspetti da Considerare (AdC) dei Punti di Attenzione (PdA) dei Requisiti dei CdS del Modello AVA 3, ma solo quelli associabili alle osservazioni etc. contenute nella documentazione di riferimento. Inoltre, (iii) gli interventi correttivi o di miglioramento proposti devono essere compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS e, di norma, la loro efficacia deve poter essere verificata possibilmente già in occasione del successivo riesame annuale. Laddove si riconoscano criticità maggiori, in particolare criticità per il cui superamento le azioni correttive o di miglioramento da adottare richiedano più anni per poterne valutare l'efficacia, il Gruppo AQD dovrebbe considerare la possibilità di anticipare il riesame ciclico.

Le indicazioni per la gestione del processo di riesame annuale sono riportate nelle Linee Guida per il Monitoraggio, la Valutazione e il Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ (LG M&V&R).

Il Riesame Ciclico (RC) (i) deve essere effettuato con periodicità non superiore a 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi:

- su richiesta del NdV;
- in presenza di forti criticità;
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento;
- in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del Corso di Studio).

Il Riesame Ciclico (ii) deve essere condotto con riferimento agli AdC dei PdA in cui si articolano i sotto-ambiti dei Requisiti dei CdS del Modello AVA 3, che costituiscono il riferimento per la gestione del processo di accreditamento periodico dei CdS da parte delle CEV.

Il CdS, attraverso il RC, svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti, (iii) propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo e, pertanto, anche a sviluppo pluriennale.

Le indicazioni per la compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico sono riportate nelle Linee Guida per il Riesame Ciclico dei Corsi di Studio (LG RC CdS).

Link inserito: <https://www.unimercatorum.it/corso-di-studio-l7-ingegneria-delle-infrastrutture-per-una-mobilita-2025-2026>



QUADRO D5

Progettazione del CdS

10/06/2025

Si veda il "Documento di Progettazione del CdS"

Link inserito: <https://www.unimercatorum.it/corso-di-studio-l7-ingegneria-delle-infrastrutture-per-una-mobilita-2025-2026>



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

10/06/2025

L'Ateneo annualmente verifica la domanda di formazione del Corso di Studio non solo tramite la consultazione delle Parti Sociali interessate ma anche attraverso la predisposizione del documento denominato "Analisi della domanda".

Link inserito: <https://www.unimercatorum.it/corso-di-studio-l7-ingegneria-delle-infrastrutture-per-una-mobilita-2025-2026>



QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria